COMUNE DI PISA
Consiglio Comunale

INTERPELLANZA

Riapertura del complesso detto “Mattonaia”

La Città è ancora in attesa di conoscere tempi e modi della sistemazione del complesso edilizio comunemente noto come “Mattonaia”, e soprattutto per l’apertura della piazza sul retro della chiesa di San Michele in Borgo, di proprietà del Comune.

A pochi passi dal Ponte di Mezzo e dal Palazzo Comunale, nel pieno Centro storico di Pisa, resta ancora da risanare un ampio strappo al tessuto urbano.
La piazza (unico ingresso per la Cripta di San Michele) è inaccessibile da decenni; gli edifici, progettati dall’architetto Carmassi e mai completati, sono stati in passato oggetto di episodi di vandalismo e sono tuttora preda dell’incuria, che li danneggia e li deprezza.

Negli anni sono state bandite due aste, andate deserte; si sono poi alternati annunci di vendita e differenti ipotesi per un riuso del complesso, nessuno dei quali ha avuto esito concreto.
Infine, è stato opposto rifiuto alla possibilità di trattativa con gruppi e comitati di cittadini, che si erano pubblicamente dichiarati disposti all’acquisto degli immobili ed alla sistemazione e riapertura della piazza pubblica.

L’ultima ipotesi di soluzione, sottoposta in Consiglio l’anno scorso, prevedeva un nuovo bando pubblico, aperto ai soli costruttori, per la cessione del complesso a compenso della realizzazione di opere pubbliche.
A distanza di mesi, durante i quali il degrado del patrimonio comunale non si è fermato, il bando non è pronto e non c’è reale notizia sulla effettiva praticabilità della procedura indicata.

Attendevamo, sulla base delle ultime comunicazioni, un’asta pubblica per il mese di aprile. Non è stata bandita.

Pertanto chiedo al Sindaco che la cittadinanza sia messa a conoscenza:

- della natura e dimensione delle difficoltà che ostacolano il perseguimento di questa soluzione;
- delle misure che l’Amministrazione ha intenzione di prendere per renderla praticabile;
- delle ipotesi alternative che ritiene percorribili in caso di impossibilità dell’asta o qualora essa vada nuovamente deserta;
- dei tempi che ha pianificato per portare a soluzione l’intera vicenda.

Luigi Branchitta

Pisa, 7 giugno 2011